MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DG DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale, così come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe - Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.02.2024 - Serie Generale, in vigore dal 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8, del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, al dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art 36 del D.P.C.M. del 23.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";

VISTA la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. ordinario n. 40;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 – Suppl. Ordinario n. 41, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2024 n. 7 del 29 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi

sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

CONSIDERATO che, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali beneficia sia di servizi che permettono agli utenti dell'Amministrazione di usufruire, dalla propria rete locale, da Internet e attraverso l'utilizzo di apparecchiature mobili, della rassegna stampa di articoli pubblicati su stampa nazionale ed estera, testate internet, canali radiofonici e televisivi sui temi istituzionali, del servizio di accentratore delle agenzie di stampa, che di servizi di ricezione, monitoraggio, memorizzazione, distribuzione e consultazione dei notiziari delle agenzie di stampa, nonché di servizi di manutenzione e assistenza del software necessario ai fini della prestazione e della gestione delle predette funzionalità;

CONSIDERATO che l'erogazione del servizio di rassegna stampa avviene con cadenza quotidiana, mediante il monitoraggio e la selezione non solo di tutti gli articoli riguardanti le attività del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ma anche di quelli relativi ad argomenti e settori di altre attività di interesse, raggiungibili con un semplice collegamento telematico, tramite software o via Internet;

CONSIDERATO che i suddetti servizi sono attualmente forniti da L'Eco della Stampa S.p.A. in virtù del contratto prot. n. 33/2749 del 02.08.2021 stipulato in esito ad apposita procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, indetta con Decreto Direttoriale n. 33/363 del 21.06.2021;

CONSIDERATO che, al fine di dare continuità al servizio in corso, con scadenza nell'anno 2024, e al contempo per adeguarlo ai mutati fabbisogni dell'Amministrazione, è stata ravvisata l'esigenza di espletare una nuova procedura per l'individuazione di un operatore specializzato nell'erogazione dei seguenti servizi: i) Servizio di Rassegna stampa multicanale; ii) Servizio di rassegna social media;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/802 del 15.07.2024 con il quale è stato disposto, tra l'altro, di:

- pubblicare una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023, per la scelta del contraente a cui affidare il "Servizio di rassegna stampa, rassegna radio, tv, canali social e relativi servizi di manutenzione e di assistenza del software necessario per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali", per un periodo di trentasei (36) mesi e un importo a base d'asta pari a € 80.000,00, IVA esclusa, mediante RdO Aperta sulla piattaforma del MePA rivolta a tutti i fornitori abilitati al Bando "Servizi"- "Rassegna Stampa", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- nominare Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Stefania Rupe, Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

DATO ATTO che, in data 16 luglio 2024, è stata pubblicata sulla piattaforma del MePA l'RdO Aperta n. 4504663 - CIG **B26639D26D**, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata alle ore 10:00 del giorno 5 agosto 2024;

DATO ATTO che il RUP, come da verbale del 2 settembre 2024, acquisito al protocollo con il n. 33/8872 del 03.10.2024, ha proceduto all'apertura delle n. 2 buste amministrative pervenute, entro il termine di scadenza, dagli operatori economici L'Eco della Stampa S.p.A. e Telpress S.r.l., riscontrando per entrambe la presenza dei documenti richiesti nel Disciplinare di gara e rinviando a nuova data per la disamina dei documenti stessi;

DATO ATTO che, nel corso dell'espletamento delle operazioni di gara, questa Amministrazione, a seguito di alcune segnalazioni pervenute da testate giornalistiche, nella specie, Il Sole24Ore ed altri operatori economici del settore con le quali è stato rappresentato il mutato assetto organizzativo e contrattuale alla base dei rapporti tra le Imprese di Media Monitoring e Rassegne Stampa (c.d. "IMMRS") e gli editori, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 43-bis della legge 22 aprile 1941, n. 633, che introduce la nozione di "equo compenso" che i prestatori di servizi della società dell'informazione, comprese le imprese di media monitoring e rassegne stampa, devono riconoscere agli Editori (titolari dei diritti esclusivi di riproduzione e comunicazione) per gli utilizzi on-line di pubblicazioni di carattere giornalistico;

DATO ATTO che l'Amministrazione ha, pertanto, dato avvio ad un processo di verifica interno e di riconsiderazione del proprio fabbisogno e dunque dell'interesse pubblico sotteso alla procedura;

TENUTO CONTO che, a seguito delle opportune verifiche, l'Amministrazione ha riscontrato l'esigenza di una rimodulazione dei termini e delle modalità di erogazione del servizio in argomento, con particolare riferimento all'individuazione del numero di utilizzatori finali anche rispetto a quello indicato e comunicato mediante la piattaforma Acquistiinretepa.it;

CONSIDERATO che l'individuazione del numero di utilizzatori finali del servizio di rassegna stampa comporta una modifica dei documenti allegati alla procedura RdO sopra identificata ed in particolare, quindi, necessitano delle opportune verifiche sia il Capitolato tecnico, che i criteri di valutazione indicati nel Disciplinare di gara;

CONSIDERATO che la rimodulazione dei termini e delle modalità di erogazione del servizio di rassegna stampa risultano finalizzate al corretto dispiegarsi del pubblico interesse sotteso all'utilizzo del servizio medesimo;

VISTO l'art. 21-*quinques*, comma 1, della citata Legge n. 241/1990, che consente la revoca del provvedimento amministrativo ad efficacia durevole "*Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario …*";

CONSIDERATO che, nel caso di specie, sussistono concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna la prosecuzione delle operazioni di gara, secondo una valutazione ancorata alle condizioni legittimanti di cui al citato art. 21-*quinques* della Legge n. 241/1990 e rientrante nel potere ampiamente discrezionale dell'amministrazione (cfr, tra le tante, Cons. Stato, sez. III, 17 febbraio 2021, n. 1455; Cons. Stato, sez. V 30.11.2021, n. 7988);

CONSIDERATO che questa Amministrazione può procedere alla revoca senza l'inoltro di specifica comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. n. 241/1990, non essendo intervenuto il provvedimento di aggiudicazione e quindi non essendosi formata alcuna posizione consolidata di tutela in capo ai concorrenti, come peraltro confermato da costante e univoca giurisprudenza amministrativa (cfr, tra le tante, Cons. Stato, Sez. III, 6 agosto 2019, n. 5597, Cons. Stato, Sez. V, 11 ottobre 2018, n. 5863; T.A.R. Lazio, Roma, Sez. III quater, 11 marzo 2020, n. 3142; Tar Lombardia, Brescia, Sez. II, 7 dicembre 2020, n. 864);

CONSIDERATO altresì che, non essendo, nel caso di specie, prospettabile alcun affidamento da parte dei concorrenti per le ragioni di cui sopra, atteso che non è stato ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione, la valutazione circa l'opportunità di procedere alla revoca della gara in argomento non richiede un raffronto tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato (cfr, tra le tante, le sentenze già sopra citate; Delibera Anac n. 714 del 27 ottobre 2021);

CONSIDERATO che la revoca intervenuta durante l'espletamento della procedura di gara non comporta alcun

indennizzo ex art. 21-*quinquies* L. n. 241/90 nei confronti dei partecipanti alla stessa posto che, come affermato in giurisprudenza, l'indennizzo è legalmente dovuto esclusivamente in presenza della revoca di un atto amministrativo definitivamente attributivo di vantaggi e di effetti durevoli per il destinatario e dunque nei confronti di soggetti ai quali l'opzione revocatoria finisca per sottrarre, sia pure legittimamente e per ragioni di pubblico interesse, un'utilità ovvero un bene della vita già acquisito al patrimonio e che, dall'altro, in caso di rimozione di atti amministrativi generali, non sussistono - prima della conclusione del procedimento - posizioni di affidamento qualificato, meritevoli di tutela compensativa indennitaria (cfr, Cons. Stato, Sez. V, 10 aprile 2020, n. 2358);

RITENUTO pertanto, opportuno, in ossequio ai principi di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, addivenire alla revoca della richiamata procedura per le ragioni di fatto e di diritto espresse in narrativa;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 21-*quinquies* della legge n. 241/1990, la revoca del Decreto Direttoriale n. 33/802 del 15.07.2024 relativo alla RdO Aperta n. 4504663, pubblicata sulla piattaforma del MePA in data 16 luglio 2024 per l'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023, del "Servizio di rassegna stampa, rassegna radio, tv, canali social e relativi servizi di manutenzione e di assistenza del software necessario per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali", nonché di tutti gli atti connessi, presupposti e successivi, per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate.

Articolo 2

Di comunicare tramite il portale acquistinrete.it il presente provvedimento a tutti i concorrenti ancora in gara, non configurandosi in capo agli stessi alcuna posizione giuridicamente rilevante finalizzata alla conclusione della procedura.

Articolo 3

Di non prevedere alcun indennizzo nei confronti dei concorrenti in quanto la revoca della procedura in oggetto interviene in una fase antecedente all'aggiudicazione, in cui non si sono consolidate le posizioni dei concorrenti stessi e non si è perfezionato alcun vincolo giuridicamente rilevante.

Articolo 4

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Articolo 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di legge.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*